CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
PUGLIA

Data 18-12-2017
Pagina 6
Foglio 1

Meccanico ed elettrauto, ecco il meccatronico

Dal 2018 una nuova figura professionale. Cosa cambia per le vecchie officine

Anno nuovo, figura professionale nuova. È quella del meccatronico, che dal 5 gennaio prossimo prenderà definitivamente il posto di due «mestieri» rimasti finora distinti, del meccanico e dell'elettrauto. La novità non è che un risvolto dell'evoluzione dei veicoli a motore, sempre più innervati di elettronica. Per ripararli, dunque, è necessaria non solo una conoscenza della parte meccanica ma anche di quella elettronica. Ne ha preso atto la legge 224/2012, entrata in vigore il 5 gennaio 2013, modificando l'articolo 1 della legge precedente (la 122/92) e dando agli artigiani del settore cinque anni di tempo per adeguarsi alla normativa. Dall'entrata in vigore della legge, pertanto, l'attività di autoriparazione si articola non più in quattro bensì in tre sezioni, del carrozziere, del gommista e, appunto, del meccatronico. Se le imprese di autoriparazione intendono operare nella «nuova» sezione meccatronica, devono avvalersi di un responsabile tecnico con precisi requisiti tecnico professionali. Ossia deve aver esercitato l'attività di autoriparazione nella sezione meccatronica come operaio qualificato in imprese operanti nel settore per almeno tre anni negli ultimi cinque (i tre anni si riducono a uno se ha un titolo di studio tecnico-professionale attinente), o come operaio qualificato in imprese del settore per almeno un anno negli ultimi cinque e avere frequentato un corso regionale di qualificazione teorico-pratico, o conseguito un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o una laurea in una materia tecnica affine.

Le imprese già iscritte nel registro delle imprese alle attività di meccanica motoristica e di elettrauto alla data di entrata in vigore della legge, pertanto, restano abilitate all'attività meccatronica. Se, invece, per quella data erano abilitate alla sola attività di meccanica motoristica o di elettrauto, hanno potuto svolgere quell'attività per altri 5 anni ma per continuare a esercitarla dal prossimo 5 gennaio devono avere nel team un responsabile tecnico che abbia acquisito le competenze della sezione mancante con un corso di formazione integrativo di 40 ore.

Dal frequentarlo sono esentati fino al pensionamento solo gli artigiani con più di 55 anni, anche se titolari dell'impresa. Gli altri che non si sono messi in regola, invece, dal 5 gennaio dovranno chiudere l'attività o rinunciare alla gestione tecnica e affidarla a soci con i requisiti richiesti.

Giuseppe Daponte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Specialisti in meccanica ed elettronica

Norma
Cinque anni agli artigiani del settore per adeguarsi alla legge 224 del 2012

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.